

“Terza classe della scuola primaria”

“Dice il proverbio antico: sbagliando si impara.
Il nuovo potrebbe essere: sbagliando si inventa”.
(*Grammatica della fantasia*, Gianni Rodari)

Questo corso si propone di accompagnare una riflessione e un’analisi critica di traguardi e obiettivi di apprendimento proposti al termine della classe terza. Il suo punto di riferimento saranno le Indicazioni Nazionali accanto alle esperienze dei primi due anni di lavoro.

Le video-lezioni affronteranno sia contenuti teorici strettamente collegati al percorso delle classi terze, sia aspetti didattici che potranno essere un esempio di lavoro nelle classi. Sulla piattaforma i corsisti potranno esprimere le proprie riflessioni in relazione alle video-lezioni e confrontarsi con i colleghi e con i docenti. Il confronto nel Forum e il lavoro di gruppo durante i webinar via via organizzati saranno elementi fondamentali per arricchire l’esperienza formativa del corso visto che consentiranno di approfondire gli argomenti del corso, creare una comunità di apprendimento e sviluppare competenze delle pratiche d’aula.

Il corso mette al centro dell’attenzione l’apprendimento del ragazzo, pensando a una scuola che non insegna a fare ma lascia imparare e quindi cerca di offrire spazi in cui i ragazzi possano acquisire autonomia nel loro percorso verso la conquista di abilità matematiche, in uno scambio continuo con i coetanei e con il supporto del docente.

Lo sviluppo del pensiero riflessivo e della capacità di argomentare e giustificare le proprie scelte è un obiettivo importante per ogni allievo e suggerisce che la soluzione di problemi diventi un punto centrale delle attività nelle classi. A questo scopo, all’interno dei moduli del corso, verranno proposti problemi da sperimentare con i bambini. Problemi non immediatamente risolvibili ma capaci di far discutere, non tanto per ottenere dai bambini subito le risposte giuste quanto piuttosto per dare loro lo spazio per imparare a cercare, un’abilità che si conquista solo con l’esperienza diretta.

Naturalmente, oltre ad aspetti metodologici, il corso tratterà anche aspetti legati ai contenuti propri del terzo anno. I ragazzi, che nei primi due anni hanno preso confidenza con i numeri entro il cento, ora dovranno confrontarsi con “**i grandi numeri**” ed esplorare regolarità delle sequenze numeriche e delle operazioni, in un approccio che offra spazio ai loro ragionamenti.

Un momento importante sarà l’apertura al mondo delle **frazioni**, sempre così complesso, che richiede dunque una grande attenzione.

Si completa in quest’anno il quadro delle **operazioni aritmetiche**, incluse la moltiplicazione e la divisione, apprese prima in modo intuitivo. La costruzione della tavola pitagorica sarà una tappa importante e non si appoggerà solo a fatti mnemonici ma cercherà di coinvolgere la struttura stessa della moltiplicazione.

È il momento di affrontare gli **algoritmi**, come alternativa al calcolo ragionato, evitando un apprendimento solo della tecnica e favorendo la comprensione dei passaggi. Il **calcolo ragionato** occuperà uno spazio importante non tanto come rinforzo di memoria quanto c

Corsi MathUp 2023/2024

The logo for MathUp, featuring the text "MathUp" in white on a red rectangular background.

ome opportunità per conoscere la struttura del numero.

Verrà dato molto spazio alla **geometria** che non si interesserà di definizioni e regole ma, a partire dalle esperienze dei ragazzi già fatte nel proprio ambiente nei primi anni di scuola, condurrà verso la conoscenza delle prime relazioni geometriche (la perpendicolarità e il parallelismo su tutte) e la classificazione dei poligoni. Ancora una volta il punto di partenza sarà il mondo delle figure solide, un ambiente ideale perché i ragazzi possano già pensare di risolvere problemi impegnativi per costruire idee a partire dalla manipolazione. Siamo convinte, infatti, che se il concreto può essere un buon punto di partenza, per lavorare in matematica è però sempre necessario staccarsi dagli oggetti per ipotizzare, proporre congetture, verificare. Solo così si potrà parlare di attività matematica. Le scatole continueranno quindi a rappresentare un materiale prezioso per classificare, confrontare, costruire: aprendole o anche costruendone scheletri potremo arrivare più sicuramente a prendere confidenza con il ragionamento geometrico.

Arrivare alle figure piane diventerà una conseguenza di “smontaggio” della realtà senza bisogno di definizioni astratte, tenendo conto che gli enti fondamentali della geometria, pur essendo la base di questa scienza, non costituiscono il punto di partenza migliore per un insegnamento della geometria a questa età. I bambini potranno arrivare all’astrazione con l’aiuto di una didattica lunga e paziente. Le figure piane saranno oggetti da riconoscere, smontare e confrontare perché le loro caratteristiche si mostrino attraverso l’esperienza. Costruiremo i primi modelli per ragionare insieme sul comportamento di angoli e linee e i bambini costruiranno le loro conoscenze risolvendo dei problemi su materiale concreto, in situazioni di manipolazione, in cui potranno fare tentativi e fare ipotesi da discutere con i compagni.

In conclusione, questo sarà un corso dove verranno offerte proposte ma anche un ambiente dove sarà possibile crescere tutti insieme con le idee di tutti.

Milano, luglio 2023

Donatella Barison

Silvia Leopardi